

Scheda del documento

7 marzo 1536, Cevio

Sentenza / Instrumentum sententie

Rudolf Mad di Glarona, podestà e commissario di Vallemaggia e Lavizzara, pronuncia la propria sentenza nella causa tra il comune di Caveragno, da una parte, e Guglielmo del fu Giovanni Antonio di Giacomo Giacometti di Caveragno, abitante a Bignasco, dall'altra, per la strada situata nel territorio di Caveragno che va in valle Bavona «ad Faedum ubi dicitur ad Stratam Foyoye». Dopo avere dichiarato che essa è una strada pubblica, egli concede al vicino di Caveragno la facoltà di «facere unam portegiam inferiorem in ipsa carali». In caso di danni alla proprietà, egli potrà riscuotere le ammende previste dagli statuti. Alla lettura della sentenza il vicino dichiara di volersi appellare al tribunale degli ambasciatori confederati.

Notaio rogatario: Iohannes Antonius p.i.a.n. constitutus f. ser Bernardi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 45

395 x 490 mm, righe 38. Due fori di medie e grosse dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle e un piccolo strappo nel margine destro.